



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
95	25/03/2024	50	17	8

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto - MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CFBAF8E0BB346B6376B15E401A229C9C2F498EC3

Frontespizio Allegato : E80840E44A70A053CB43A79467A604154BBAAB17



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
95	25/03/2024	50	17	8

Oggetto:

Autorizzazione Unica ex art. 208 D. Lgs 152/06 e s.m.i. alla realizzazione e gestione di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto - MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : CFBAF8E0BB346B6376B15E401A229C9C2F498EC3

Frontespizio Allegato : E80840E44A70A053CB43A79467A604154BBAAB17

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- a) l'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;
- b) con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019, la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura per l'approvazione dei progetti e per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dei succitati impianti;

CONSIDERATO che

- a) con nota acquisita al prot. reg. n. 413213 del 12/08/2022, la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. C.F./P. iva 09017861213, con sede legale in Napoli alla Via G. Melisurgo n.4, in persona del legale rappresentante *pro tempore* Ing. Antonio Mosca, ha presentato presso lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania istanza di PAUR per il "Progetto di realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo Morto" allegando, tra l'altro, l'elenco di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto nonché la documentazione tecnico-amministrativa prescritta dalla DGRC n. 8 del 2019 per l'approvazione del progetto ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- b) con nota prot. n. 68352 del 08/02/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento;
- c) con nota prot. n. 186121 del 06/04/2023, lo Staff 50.17.92 Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali della Regione Campania ha trasmesso richiesta di integrazione nel merito tecnico ex. art 27 bis, comma 5, D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- d) con pec del 10/05/2023, la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. ha chiesto la sospensione, accordata, di 15 giorni per la trasmissione delle integrazioni richieste al fine di approfondire meglio le diverse tematiche;
- e) ai sensi dell'art. 27 bis D. Lgs. n.152/2006 e dell'art. 14 ter della L. 241/1990, con nota prot. n. 292147 del 07/06/2023, è stata convocata la Conferenza di Servizi per il progetto in esame, le cui sedute si sono tenute nelle date di seguito riportate:
 - 15.09.2023
 - 23.10.2023
 - 11.01.2024
 - 05.02.2024
 - 15/21.02.2024i cui resoconti sono integralmente pubblicati sulle pagine web del portale informatico della Regione Campania dedicato alle valutazioni ambientali (V.I.A.-V.I.-V.A.S.);
- f) con D.D. n. 72 del 19/03/2024 la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. ha ottenuto parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto di cui trattasi;

ATTESO che

- a) il progetto presentato prevede la gestione delle seguenti quantità di codici EER di rifiuti inerti non pericolosi espresse su base t/anno e t/giorno nonché le seguenti operazioni:

EER	Descrizione	Attività	R13-R5		D15	
			t/g	t/a	t/g	t/a
17 01 01	Cemento	R13-R5	650	195.000	-	-
17 01 02	Mattoni	R13-R5				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13-R5				
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R5				

17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5				
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5				
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R5				
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R5				
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	D15-R13-R5				
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5				
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D15-R13-R5				
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D15-R13-R5				
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione	D15-R13-R5			30	9000
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D15-R13-R5				
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D15-R13-R5				
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D15-R13-R5				

- b) la quantità massima totale di rifiuti da gestire è pari 650 t/g di cui massimo 30 t/g in D15;
- c) la superficie dell'impianto dedicata alle operazioni di messa in riserva R13 è pari circa a mq. 1.546,20 e, ai sensi della DGR 8/2019, il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ingresso è pari a 6.9580 t.;
- d) il totale delle aree di stoccaggio è pari a 1.666,20 mq, ed è inferiore all'80% della superficie a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti pari a 3.560 mq;
- e) il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno articolati su un unico turno di lavoro giornaliero di 8 ore per sei giorni a settimana;
- f) il titolo di disponibilità del sito è costituito da un preliminare di vendita sottoposto a condizione sospensiva legata all'esito positivo del rilascio della Autorizzazione della Regione Campania da concludersi entro e non oltre dicembre 2024;

RILEVATO che

- a) nella domanda in carta resa legale il legale rappresentante della Società ha dichiarato che:

- ✓ *“L'impianto è soggetto alle procedure di Valutazione di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
 - ✓ *L'impianto non è soggetto all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Titolo III bis del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;*
 - ✓ *L'attività rientra tra quelle elencate al DPR 151/2011, per cui è soggetta ai controlli di prevenzione dei Vigili del Fuoco (in merito alla presenza di cisterna di gasolio)”;*
- b) per le emissioni in atmosfera, nella Relazione tecnica si dichiara che:
“Le emissioni in atmosfera che deriveranno dell'espletamento delle attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti inerti non pericolosi sono costituiti essenzialmente da polveri diffuse ... Nel caso specifico è stata prevista una rete di nebulizzatori lungo il perimetro dell'impianto ed un ulteriore sistema di nebulizzazione per le attrezzature di lavorazione ... Per la copertura dei cumuli di rifiuti saranno adoperati appositi teli mobili per la protezione dagli agenti atmosferici” (nella relazione sono indicati i dettagli tecnici);
- c) per l'impatto acustico nella relazione tecnica si legge che: *“Il Comune di Caivano (NA) è dotato di Piano di zonizzazione Acustica, la zona di inserimento si caratterizza quale area di classe III (aree di tipo misto), per la quale la normativa di riferimento pone come limite assoluto di immissione in orario diurno il valore limite di 60 db(A).”;*
- d) per le acque di scarico nella Relazione tecnica si legge che: *“L'impianto in progetto sarà servito da n. 3 reti fognarie separate: 1) rete fognaria delle acque pluviali provenienti dai lastrici solari: tramite apposita rete dedicata convoglierà le acque provenienti dalle pluviali delle coperture dei corpi di fabbrica e sarà avviata all'accumulo per il riutilizzo nel ciclo produttivo; 2) rete fognaria delle acque di dilavamento piazzali: tramite appositi pozzetti grigliati, le acque di dilavamento di strade, piazzali, parcheggi saranno avviate al pozzetto di bay-pass in cui si effettuerà la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia. Le prime saranno avviate ad apposito impianto di trattamento e poi alla sezione di accumulo per riutilizzo al ciclo produttivo; le seconde, invece, saranno avviate alla sezione di accumulo per riutilizzo al ciclo produttivo, previo passaggio in apposita unità di trattamento. Il solo eventuale surplus sarà avviato allo scarico al collettore fognario, con caratteristiche qualitative conformi alla tab. 3 allegato 5 Parte Terza D.Lgs 152/06, colonna “scarico in acque superficiali”. 3) le acque dei servizi saranno raccolte da apposita rete dedicata e saranno avviate in vasca Imhoff a tenuta, da 10 mc, prima del successivo avvio presso impianti terzi di trattamento autorizzati”;*
- e) nella Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) del 25/05/2023, la società istante dichiara che: *“il sito dell'impianto non è individuato quale sito potenzialmente contaminato tra quelli previsti dal PRB Campania;”;*
- f) nella Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (art. 47 e 38 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445) del 25/05/2023, la società istante dichiara che: *“dal punto di vista dei sistemi STS di cui al PTR, il Comune di Caivano (NA), rientra nel sistema E1. E - Sistemi a dominante Urbano-Industriale (esterno a “STS A – sistemi a Dominante naturalistica). Alla luce di quanto indicato, emerge che l'attività è in linea con la dominante del STS di appartenenza e con quanto previsto dalla L.R. 14/2016 come modificata dalla L.R 29/2018”;*
- g) l'area prescelta per la realizzazione dell'impianto è un'area agricola, come risulta dal certificato di destinazione urbanistica - prot. n. 9006 del 16.03.2022 - rilasciato dal Comune di Caivano che attesta che l'area ricade in zona E2 “zona produttiva agricola” – sigla E2: b) seminativo irrigui ed orti (art. 49 NTA);

PRESO ATTO che

- a) in sede di Conferenza di Servizi è emerso che:
- dallo studio di impatto ambientale, l'impianto non genera impatti negativi e significativi sull'ambiente;
 - l'intervento si colloca in un territorio caratterizzato da una matrice agricola ordinaria, privo di rilevanti elementi naturalistici di pregio, quali aree protette, boschi, aree umide naturali, macchie di vegetazione naturale o seminaturale;

- il sito prescelto non è utilizzato per coltivazioni di pregio, biologiche e/o DOP;
 - l'ASI della provincia di Napoli ha comunicato alla ditta proponente l'indisponibilità di suoli in agglomerato ASI;
 - non vi sono ricettori sensibili nelle vicinanze del sito;
- b) in sede di Conferenza di servizi sono stati acquisiti i seguenti atti:
- nota prot. n. 44883 del 18/10/2023 dell'Asl Napoli 2 Nord, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto i cui trattasi;
 - nota prot. n. 162778 del 25/10/2023 della Città Metropolitana di Napoli, con cui il medesimo Ente ha espresso parere favorevole (Direzione Tecnica Ambiente P.G. 161826 del 23/10/2023);
- c) nella seduta di Conferenza di servizi del 15/21 febbraio 2024 sono stati acquisiti i seguenti pareri:
- il Comune di Caivano ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di cui trattasi;
 - la U.O.D. 50.17.08 ha espresso parere favorevole alla realizzazione del progetto di cui trattasi;
 - Il Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.12.00, in qualità di autorità competente per la VIA, ha espresso parere favorevole di VIA per il progetto di cui trattasi;
 - l'ARPAC ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
 - l'Ente Idrico Campano, avendo verificato le possibilità di allacciamento al collettore, ha espresso parere favorevole alla proposta di utilizzo delle acque fatta dalla società con l'indicazione di prevedere un eventuale futuro allaccio esterno all'area qualora ci fosse la possibilità di creare una struttura fognaria in quella zona;
 - il RUAS ha espresso il seguente parere univoco e vincolante in rappresentanza delle Amministrazioni periferiche dello Stato coinvolte nel procedimento: *"In considerazione dell'assenza di vincoli paesaggisti o archeologici dell'area oggetto dell'insediamento dello stabilimento Moscow Technology, in Caivano località Omo Morto, considerato altresì che non sussistono attività soggette ai controlli di prevenzione incendi per le quali è richiesta la valutazione preliminare del progetto (prevista solo la collocazione di una cisterna di gasolio per rifornire i mezzi del cantiere - SCIA cat. A DPR 151/2011), esprime parere favorevole del RUAS ai sensi dell'articolo 14 ter comma 3 della L. 241/90"*;
- d) il Rappresentante Unico della Regione Campania, nei limiti delle proprie competenze:
- visto il parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale,
 - visto il parere favorevole espresso dalla ARPAC Dip. Prov.le di Napoli,
 - visto il parere favorevole espresso dalla U.O.D. 50.17.08 della Regione Campania,
 - preso atto del parere favorevole pervenuto mediante nota scritta dall'Asl Napoli 2 Nord,
 - considerato che l'ufficio regionale ARPAC Direzione Generale, risultato assente, non ha fornito contributi, non ha espresso parere, ritenendo pertanto che non sussistano ostacoli, per lo stesso, all'approvazione del progetto in esame,
- ha rilasciato parere univoco e vincolante favorevole alla realizzazione e all'esercizio del progetto di *"realizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto"*.- Proponente: MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. con tutte le prescrizioni/condizioni indicate dai soggetti rappresentati che hanno partecipato in conferenza e quelle riportate nelle note trasmesse dai soggetti rappresentati;
- e) Il Responsabile del Procedimento, sulla base dei pronunciamenti sopra riportati resi dai soggetti coinvolti nel procedimento, fermo restando quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettera e) della Legge 241/1990 e s.m.i., ha concluso favorevolmente la Conferenza di Servizi per la realizzazione e l'esercizio del progetto di *"realizzazione dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti inerti non pericolosi da realizzarsi nel Comune di Caivano (NA) in loc. Omo morto"*.- Proponente: MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.;

PRESO ATTO, altresì, che

- a) sono state richieste alla Prefettura competente comunicazioni antimafia, ai sensi del D. Lgs. 159/2011;

RITENUTO

- a) di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti

inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86;

- b) di autorizzare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86, presentato dalla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l.;

VISTO

- il D. Lgs. 152/06 e s.m.i
- la L. 241/90 e s.m.i.
- la DGRC n. 8/2019

Sulla base dell'istruttoria effettuata, su proposta di adozione del presente provvedimento della Responsabile del procedimento – dott.ssa Monica Montanaro, che attesta che, in capo a se stessa non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e agli esiti della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., la realizzazione e la gestione del progetto dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti inerti non pericolosi (R13, D15, R5), da ubicare nel Comune di Caivano (NA) in Loc. Omo morto, identificato in catasto al Foglio 13 particella 86, presentato dalla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., che prevede la gestione delle seguenti quantità di codici EER di rifiuti inerti non pericolosi, espresse su base t/anno e t/giorno, nonché le seguenti operazioni:

EER	Descrizione	Attività	R13-R5		D15	
			t/g	t/a	t/g	t/a
17 01 01	Cemento	R13-R5	650	195.000		
17 01 02	Mattoni	R13-R5				
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	R13-R5				
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	R13-R5				
17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	R13-R5				
17 05 04	terre e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	R13-R5				
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	R13-R5				
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	R13-R5				
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli	D15-R13-R5			30	9000

	di cui alla voce 01 04 07				
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	D15-R13-R5			
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5			
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	D15-R13-R5			
19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)	D15-R13-R5			
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	D15-R13-R5			
10 12 06	Stampi di scarto costituiti esclusivamente da sfridi e scarti di prodotti ceramici crudi smaltati e cotti o da sfridi di laterizio cotto e argilla espansa eventualmente ricoperti con smalto crudo in concentrazione	D15-R13-R5			
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	D15-R13-R5			
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	D15-R13-R5			
120117	Residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 120116 costituiti esclusivamente da sabbie abrasive di scarto	D15-R13-R5			

PRECISARE che

1. la quantità massima totale di rifiuti da gestire è pari 650 t/g di cui massimo 30 t/g in D15;
2. la superficie dell'impianto dedicata alle operazioni di messa in riserva R13 è pari circa a mq. 1.546,20 e, ai sensi della DGR 8/2019, il quantitativo massimo stoccabile dei rifiuti in ingresso è pari a 6.9580 t.;
3. il totale delle aree di stoccaggio è pari a 1.666,20 mq, ed è inferiore all'80% della superficie a disposizione per lo stoccaggio dei rifiuti pari a 3.560 mq;
4. il numero di giorni lavorativi è di 300 giorni/anno articolati su un unico turno di lavoro giornaliero di 8 ore per sei giorni a settimana.

DARE ATTO che

1. il Sig. Antonio Mosca, in qualità di Legale rappresentante della MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
2. la Città Metropolitana di Napoli effettuerà i controlli di competenza, ai sensi dell'art. 197 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
3. ai sensi dell'art. 208, comma 6, del D. Lgs. 152/06, omissis...*"l'approvazione del progetto sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali ... omissis"*.

PRESCRIVERE

1. di trasmettere alla scrivente U.O.D. il titolo di disponibilità dell'area sulla quale sorgerà l'impianto prontamente e, in ogni caso, prima della comunicazione di inizio lavori. La mancata acquisizione definitiva della disponibilità del sito comporterà la cessazione immediata dell'efficacia del presente provvedimento di autorizzazione;

2. in fase di cantiere/dismissione adottare tutte le Misure di mitigazione previste per evitare, prevenire o ridurre e, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi, previste nella scheda istruttoria allegata al D.D. n. 72 del 19/03/2024 di Valutazione di Impatto Ambientale;
3. di rispettare il turno giornaliero di 8 ore lavorative;
4. mettere in atto tutte le procedure gestionali finalizzate ad abbattere e/o contenere entro i limiti stabiliti dalle leggi vigenti, gli inquinanti derivanti dal ciclo produttivo ed a gestire congruamente i rifiuti derivanti dallo stesso;
5. evitare odori, rumori o emissioni moleste;
6. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
7. adottare un sistema di gestione certificato da un organismo terzo accreditato (ai sensi dell'art. 5 del D.M. n. 69/2018 ed art. 6 del D.M. n. 152/2022), da estendere anche al conglomerato bituminoso;
8. la Società dovrà assicurare che le emissioni atmosferiche prodotte non superino per ogni sostanza inquinante i valori più restrittivi, rispetto ai limiti di legge e dovrà eseguire una valutazione annuale sulle emissioni diffuse, i cui esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Caivano e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
9. in riferimento alle acque di scarico, rispettare i limiti di cui alla Tab. 3 All. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali" ed effettuare controlli con cadenza semestrale i cui esiti dovranno essere trasmessi all'Ente Idrico Campano, all'ARPAC e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania;
10. integrare il Piano di Monitoraggio Ambientale precisando che nei rapporti di prova relativi agli autocontrolli delle acque di scarico devono essere specificati:
 - le condizioni meteo all'atto del campionamento (presenza o meno di pioggia);
 - quale dei due impianti di disoleazione contribuisce allo scarico all'atto del campionamento;
11. i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione;
12. la Ditta dovrà rispettare puntualmente eventuali prescrizioni sui parametri allo scarico dei reflui che il Gestore della rete fognaria dovesse impartire;
13. quanto alle emissioni acustiche, la società istante dovrà effettuare apposita campagna entro 30 giorni dall'inizio dell'attività e poi effettuare controlli con cadenza biennale ovvero ogni qualvolta vengano apportare modifiche rilevanti sul processo che possano influenzare il clima acustico; gli esiti dovranno essere trasmessi all'ARPAC, al Comune di Caivano e alla U.O.D. 50.17.08 - Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania. Qualora i valori misurati siano superiori ai limiti di legge la società entro i successivi 60 giorni dovrà adottare idonee tecniche per rientrare nei limiti normativi. Puntuale rispetto dei limiti previsti dalla normativa in acustica vigente;
14. nelle zone di lavorazione dovrà essere imposta e fatta rispettare una velocità dei mezzi modesta e comunque adeguata alla situazione reale dei piani di transito, in ogni caso, non superiore ai 30 km/h;
15. In sede di ripristino ambientale, predisporre le indagini ambientali per la verifica dei livelli di contaminazione delle matrici ambientali, secondo quanto indicato nella "Deliberazione Giunta Regionale n. 417 del 27/07/2016 e D. Lgs. 152/06 Parte quarta, Titolo V";
16. la società dovrà, altresì, attenersi a tutto quanto indicato nel piano di monitoraggio ambientale richiamato nella scheda istruttoria allegata al D.D. n. 72 del 19/03/2024 di Valutazione di Impatto Ambientale anche con riferimento ad eventuali condizioni più restrittive di quelle indicate nel presente provvedimento.

PRESCRIVERE, altresì,

1. di rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
2. di realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto approvato con le relative prescrizioni;
3. di rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
4. di rispettare le prescrizioni contenute nelle Linee Guida di cui alla Circolare n. 1121 del Ministero dell'Ambiente del 21/01/2019;

5. per quanto non indicato nella documentazione tecnica presentata dovranno essere rispettate le vigenti norme e regole tecniche nonché i criteri generali di sicurezza antincendio previsti per la specifica attività;
6. di rispettare i quantitativi e le operazioni approvate;
7. nell'impianto devono essere presenti gli impianti/attrezzature autorizzati e richiamati nella relazione tecnica;
8. i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
9. puntuale rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008;
10. i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
11. il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
12. il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs. 152/06 e s.m.i., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
13. i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
14. provvedere all'allaccio alla pubblica fognatura nell'eventualità in cui venga realizzata una struttura fognaria nella zona dove sorge l'impianto;
15. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

STABILIRE che

1. la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori entro i termini stabiliti dal D.P.R. n. 380/2001. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;
2. la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività, è obbligata a presentare apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 8/2019, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente *pro tempore* della Giunta Regionale della Campania, per un importo pari a € 1.092.450,00 (unmilionenovantaduemilaquattrocentocinquanta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
3. acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, questa U.O.D. comunicherà alla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. e agli Enti invitati alla Conferenza, per le rispettive competenze, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'impianto;
4. la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
5. la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art. 208, comma 12, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
6. prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta gli eventuali ulteriori permessi, autorizzazioni e/o concessioni di legge, necessarie ai fini dell'effettivo esercizio dell'attività oggetto di autorizzazione;

7. la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione; è fatto, quindi, obbligo di conseguire i provvedimenti autorizzativi connessi all'esercizio dell'attività ed, in particolare, agli obblighi in materia di sicurezza sul lavoro e di igiene pubblica di cui al D. Lgs. n. 81/2008;
8. la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che riguardi il cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del Responsabile tecnico dell'impianto e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
9. in materia antincendio, la ditta ha dichiarato che l'attività rientra tra quelle soggette ai controlli di cui all'All.1 al DPR n.151/2011 in merito alla presenza di cisterna di gasolio;
10. l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto approvato;
11. allo scadere della gestione, la MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l. deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs.152/06 e s.m.i.;
12. ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo VI della parte quarta del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., in caso di inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione, questa U.O.D. procede, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
13. la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.

SPECIFICARE che

1. la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
2. la ditta dovrà attrezzare il sito per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
3. la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
4. la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
5. il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento, previa nuova valutazione di impatto ambientale;

PRENDERE ATTO

1. della nomina a Responsabile Tecnico nella persona dell'ing. Antonio Mosca, nato ad Acerra (NA) il 14.04.1990;

PRECISARE, altresì, che

1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informazione antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante e qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208, comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla U.O.D. eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto *de quo*, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla U.O.D. per l'adozione dei provvedimenti consequenziali.

DISPORRE la comunicazione del presente atto ai sensi dell'art. 184-ter, comma 3-septies, del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

NOTIFICARE il presente provvedimento alla MOSCOW TECHNOLOGY S.r.l., con sede in Napoli, alla Via Melisurgo n. 4.

TRASMETTERE il presente provvedimento al Comune di Caivano, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ARPAC Dip. Prov.le Napoli, all'Asl NA 2 Nord, all'ATO Napoli 1 Ente d'Ambito, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'Ente Idrico Campano, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli, alla Soprintendenza Archeologia Belle e Arti e Paesaggio per l'area Metropolitana di Napoli, al Catasto dei Rifiuti, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al Portale Regionale per la pubblicazione nella Sezione "Regione Campania Casa di Vetro".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Avv. Pier Giorgio de Geronimo